

# Trapani, quando arte e cultura erano di casa

di B. T.

Oggi, a Trapani, si contano sei sale cinematografiche. Mezzo secolo fa, c'era una vivacità culturale ben diversa ed è Michele Megale a rispolverare dal suo album dei ricordi, date e luoghi dei teatri e del cinema trapanesi tra gli anni '50 e '60. Nella città antica c'era il "Cine Fontana" (oggi "King"), il "Cine-Teatro Ideal", dove nel 1949 si esibirono un giovane Walter Chiari con Marisa Maresca e che negli anni '70 fu sede di un frequentato cineforum per i giovani. Un luogo storico per i trapanesi, che una discutibile decisione comunale ha fatto sì che ad accaparrarsi l'area dell'ex chiesa di San Matteo fosse un privato e non la città. La celebre "Casina delle Palme"



dove l'organizzatore teatrale, sig. Cicinelli, (diventato famoso per il suo negozio ad angolo tra le vie delle Arti e Barone Sieri Pepoli, specializzato nella vendita di scarpe a rate) riuscì a portar nel 1951 Nunzio Filogamo con il suo celebre saluto "Miei cari amici vicini e lontani buonasera, buonasera ovunque voi siate!" e dove si applaudirono Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella, Mario Abate e si fischiò Claudio Villa per non aver voluto concedere un "bis". E il Cine-Teatro Ariston, il cui palcoscenico fu calcato da Marta Abba (la musa di Pirandello), dal napoletanissimo Mario Merola con la sceneggiata "O Zappatore" e allietato dalle note di Alberto Rabagliati e, anni dopo, dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare. Nei pressi del Castello di Terra (oggi uffici della Polizia) sorgeva il "Cine -

Teatro Odeon" e nell'edera della Villa Margherita, oltre alle grandi stagioni liriche del "Luglio", si rappresentavano le operette delle migliori compagnie nazionali (Carlo Campanini, Aurora Banfi ed Elvio Calderoni). E ancora: le elezioni delle "miss", organizzate da Michele Poma; le esibizioni canore del Quartetto Cetra, di Johnny Dorelli, di Betty Curtis, di Wilma Goich, di Wilma De Angelis. E nel 1966, un giovanissimo sconosciuto spilungone, Pippo Baudo, presentò il "Microfono d'Oro". In via Passo Enea sorgeva l'arena-teatro estivo "Enea" e in via Fardella il cinema e il teatro dei Padri Salesiani, ancora operante; il "Cine-Teatro Moderno, (già "Littorio" nel Ventennio fascista) e oggi "Royal", il "Cinema Olimpia", poi divenuto panificio e, in via Dei Mille, il "Diana" con le due sale cinematografiche, una delle quali per...maggioresi. E il "Vespri", nella via omonima, progettato dall'Ing. Cesare Macaluso, struttura dotata di 840 posti a sedere e il tetto scorrevole nella stagione estiva. Oggi, al suo posto, sorge un palazzo di cinque piani. E al "Vespri" si ammirarono Wanda Osiris e il giovane Renato Rascel e persino il molleggiato Adriano Celentano riempì quella platea che vide recitare, tra gli altri, artisti del calibro di Gino Bramieri, Enrico Maria Salerno, Lia Zoppelli, Paola Quattrini, Ugo Pagliani, Paola Gassman, Ivana Monti, Orazio Orlando, Paola Tedesco, Stefano Satta Flores, Gianrico Tedeschi, Luigi De Filippo. Nel computo vanno aggiunte anche le a r e n e : "Fontanelle", "Roma" e "Fenici", rispettivamente ubicate nelle vie Canale Scalabrino,

dei Mulini e Marconi. E inoltre: il "Cine Colombo", in via Giuseppe Felice, la "Sala Mazzara" (poi Golden), in via Madonna di Fatima, l'"Arena Italia", presso il Collegio di Arti e Mestieri e un altro "Cine Odeon", a Marausa; mentre al cinema "Arlecchino", in via Marconi,



recitò, in un monologo di due ore, la grande Franca Rame dopo che la Questura aveva vietato l'uso di un teatro in città per...motivi politici. Oggi, l'arte e la cultura non appartengono più a Trapani. L'unico spettacolo, spesso indegno, è quello che proviene dai palazzi del potere e del quale vorremmo farne volentieri a meno!

## METROPOLIS

by Love Baby

Via G.B. Fardella, 234 - Trapani  
Tel. 0923 544231